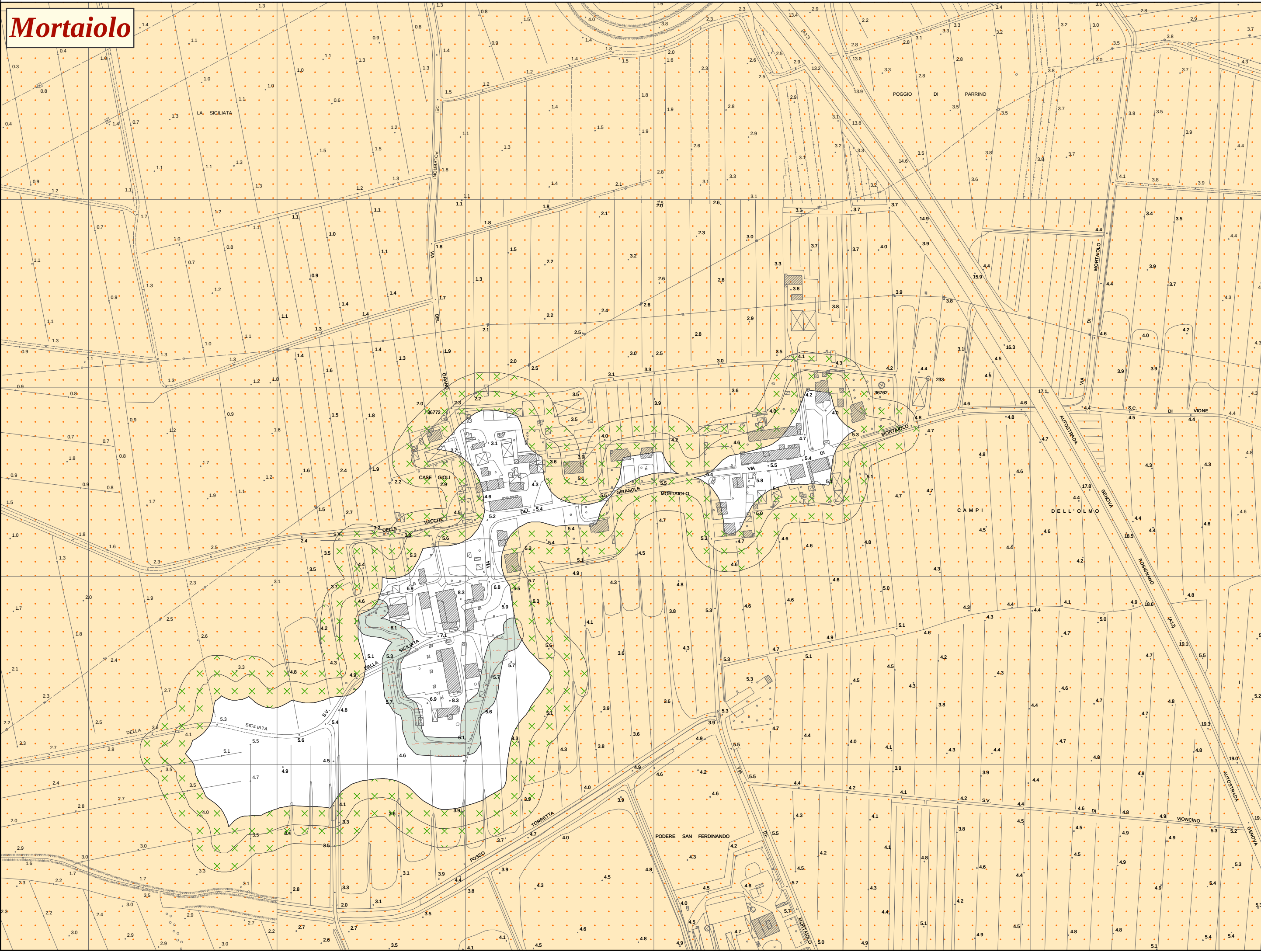




Zone a Maggiore Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL)		Grado di pericolosità sismica (Zona sismica di riferimento 35)
1_Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi		S.4
2a_Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti		S.3
2b_Zona potenzialmente franosa		S.3
3_Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi		S.2
4_Zona con terreni particolarmente scadenti (argille e limi molto soffici, riperti poco addensati)		S.3
5_Zona con terreni granulari fini poco addensati, saturi d'acqua con falda superficiale indicativamente nei primi 5m dal p.c.		S.3
6_Zona di ciglio H>10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10m a partire dal ciglio)		S.2
7_Zona di creta rocciosa sottile (buffer di 20m) e/o cocuzzolo		S.2
8_Zona di bordo della valle e/o area di raccordo con il versante (buffer di 20m a partire dal contatto verso la valle)		S.3
9_Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti		S.3
10_Zona con presenza di colti detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali		S.3
11_Zona costituita da conoidi alluvionali e/o con detritici		S.3
12_Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20m)		S.3
13_Contatti tettonici, faglie, sovraccorimenti e sistemi di fratturazione (buffer di 20m)		S.3

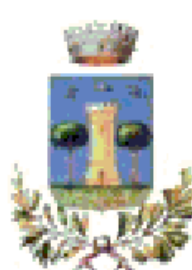
LEGENDA DEL GRADO DI PERICOLOSITA' SISMICA

CLASSE 1 - PERICOLOSITA' BASSA (S.1)
Comprende le aree caratterizzate dalla presenza di formazioni omogenee litoidi e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

CLASSE 2 - PERICOLOSITA' MEDIA (S.2)
Comprende le zone con fenomeni franosi inattivi o colti colluviali stabilizzate.
Comprende inoltre le aree in cui è possibile un'amplificazione dovuta ad effetti topografici.

CLASSE 3 - PERICOLOSITA' ELEVATA (S.3)
Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità quiescenti e che potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone potenzialmente franose o a dinamica molto lenta o esposte a rischio frana per le quali non si escludono fenomeni di instabilità indotta dalla sollecitazione sismica; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi.
Comprende, inoltre, terreni sabbiosi soggetti a liquefazione dinamica, zone con possibile amplificazione sismica connesse a zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante, zone con possibile amplificazione per effetti straiografici, zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse ed infine, zone con presenza di faglie e/o contatti tettonici.

CLASSE 4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA (S.4)
Comprende le aree in cui sono presenti fenomeni di instabilità attivi e che potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

 Comune di Collesalveti <i>Provincia di Livorno</i>					
INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO ai sensi Ord. P.C.M. n°3274/03- D.C.R.L.n°12 del 25/01/09- D.C.R.T. n° 13 del 25/01/05 (P.A.I. Toscana Costa)-D.P.C.M. del 06/05/05 (G.U. n° 230 del 03/10/05 - P.A.I. Amo)- D.S.G. n°43 del 05/06/07 (Bacini Amo)- L.R. n°1/05- D.P.G.R. n°26/R del 26/04/07					
CARTA delle ZMPSL E PERICOLOSITA' SISMICA			Tavola: 11c	Scala di sintesi: 1:3.500 Scala di elaborazione: 1:2.000	Data: Febbraio 2009
Dott. Geol. SERGIO CROCETTI <i>Via Palastro n°49, Collesalveti (LI)</i>			Dott. Geol. CARLO TOCCHINI <i>P.zza XI Maggio n°9 Livorno</i>		
01	24/02/2009	2ª Redazione	S. Crocetti/C. Tocchini	A. Ballelli/ S. Crocetti	S. Crocetti/C. Tocchini
02	10/12/2007	1ª Redazione	S. Crocetti/C. Tocchini	A. Ballelli/ M. Franceschi	S. Crocetti/C. Tocchini
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Disegnato	Approvato
			